



Voci dal Coro

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE DELLA ASS. MUSICALE CONCENTUS VOCALIS

N.12 SETT-OTT 2007

NOTIZIE DI RILIEVO:

Da giovedì 27/9 le prove del Coro Concentus Vocalis si trasferiscono nella nuova Sede di Tor dei Cenci

SOMMARIO:

Editoriale	1
L'augurio del Direttore Artistico del C.V.	1
Piccola Storia della Musica: 8) Nasce l'Opera Lirica	2
G. M. Nanino, "Musico Tiburtino"	3
A Villa d'Este Convegno di studi su Nanino	4
Il "Decennale" del C.V. e un Referendum rivolto a tutti	5
Annunci e rubriche	5

EDITORIALE

Cordiali lettori e lettrici, eccoci nuovamente a noi con il nostro abituale appuntamento periodico. Il periodo di vacanza è passato e la programmazione delle attività musicali della nostra associazione ferve come non mai prima d'ora. Sta per iniziare la stagione del "Decennale", che sarà scandita da una "colonna sonora" di nuovi concerti e con interessanti primizie. Ne parlerà più avanti il nostro Direttore Artistico con maggiore dettaglio.

Speriamo di poter soddisfare così il sempre crescente "desiderio di musica" dei nostri simpatizzanti e sostenitori.

Buona lettura e... buona musica a tutti.

L'augurio del D.A.

Cari Amici, gentili Amiche, Cantori del C.V., innanzi tutto desidero esprimere a tutti voi auguri sinceri per la ripresa dell'attività musicale, sia a chi la pratica, sia ai nostri simpatizzanti che la ascoltano.

L'anno di lavoro che ci attende si preannuncia denso di avvenimenti e novità. Sarà l'anno "Decennale" della fondazione del Coro che festeggeremo con una serie di concerti, alcuni dei quali già individuati, che terremo sia a Roma che fuori. Ne riparleremo al momento opportuno.

Sarà anche l'anno della nuova sede perché finalmente si realizzerà il trasferimento del coro dalla Parrocchia di S. M. della Consolazione alla Scuola "Santi Savarino" di Tor dei Cenci.

Mi dispiace molto lasciare un luogo che per dieci anni ci aveva accolto con simpatia e che per giunta, 15 anni fa, aveva tenuto a battesimo i miei primi incerti passi nel mondo corale...

Ma le nuove necessità di un coro ormai in grande crescita sia musicale che di organico richiedevano questo cambiamento, fatto anche ben sapendo di aver scelto un luogo fertile per le nostre iniziative musicali e che ci permetterà anche di realizzare nuove sinergie con le famiglie e gli studenti della scuola.

Buon anno e buon lavoro quindi a tutti coloro che credono in noi e nel nostro modo di fare musica.

Corrado Fioretti

PICCOLA STORIA DELLA MUSICA

Riprende da questo numero la pubblicazione della "Piccola Storia della Musica" la cui ultima puntata risale al numero 10. Tutte i precedenti numeri sono scaricabili dal nostro sito web "www.concentusvocalis.it" alla voce: BOLLETTINO

8) Nasce l'Opera Lirica



C. Monteverdi in età matura

Proprio il nome di Monteverdi ci impone di parlare del teatro in musica e cioè dell'opera lirica, una manifestazione d'arte teatrale tuttora molto seguita dal pubblico. E' il genere musicale di cui il nostro paese vanta la massima tradizione e che costituisce tuttora una manifestazione artistica

ed uno spettacolo tra i più complessi e belli, quando ben eseguito. Le sue origini si possono far risalire addirittura al teatro greco antico che era strettamente legato alla musica. Nell'Europa dell'Umanesimo rinascimentale si tende, come noto, a far risorgere l'arte antica, il classicismo greco e romano. Da questo impulso e bisogno culturale, particolarmente forte in Italia, che vuole riaffermare il principio del recitar-cantando caro ai tragedi antichi Euripide, Eschilo e Sofocle, deriva la crisi della polifonia vocale che aveva dominato il 1400 ed il 1500 e nasce l'opera in musica come riaffermazione del canto individuale accompagnato da una base musicale fatta di strumenti o voci umane e come sviluppo di forme di tipo monodico dei secoli precedenti quali la lauda, la sacra rappresentazione trecentesca ed il madrigale quattrocentesco. Lo spirito che anima l'arte musicale rinascimentale porta lo sforzo di ricreare l'antico teatro greco, nel quale la musica si univa al dramma, a concretizzarsi nella invenzione, per merito precipuo del gruppo di letterati e musicisti noto come *Camerata Fiorentina* detta anche "dei Bardi", del "dramma musicale", uno spettacolo, una festa in musica, fatto di poesia e di canto ma anche di sfarzose messe in scena che ap-

pagano pure l'occhio degli spettatori. Di qui ha origine quella che diverrà poi la forma definitiva del teatro in musica, punto di riferimento dell'opera lirica futura, cioè l' "Orfeo" di Claudio Monteverdi, rappresentato per la prima volta con grande successo a Mantova, alla corte dei Gonzaga, nel 1607.

L'autore, nato nel 1567 a Cremona e genio precoce, diviene celebre in tutta Europa a 20 anni per il primo dei suoi 6 libri di madrigali a 5 voci ed entra tre anni dopo al servizio del duca di Mantova Vincenzo Gonzaga che, amante delle lettere e delle arti, aveva fatto della sua corte un centro culturale tra i più attivi d'Europa. Divenuto presto maestro di corte, Monteverdi si volge al teatro e, sulla via tracciata dagli accademisti della *Camerata Fiorentina*, dà vita a quella riforma del teatro in musica, fatta di profonda aderenza tra parola e musica, di efficace uso lirico della melodia e di una nuova grande capacità di esprimere in musica sentimenti e passioni umane, che inizia con l' "Orfeo" e prosegue con altre sue celebri opere come l'"Arianna", "L'incoronazione di Poppea" e "Il ritorno di Ulisse in patria". Dopo la morte del duca



nel 1613 Monteverdi lascia Mantova per assumere l'incarico di maestro di cappella della Serenissima Repubblica di Venezia dove continua fino alla morte (1643) la sua densa attività creativa di musica profana ma anche di tanta musica sacra che ha il suo vertice nel "Vespro della Beata Vergine" e nella "Selva morale e spirituale", splendidi esempi di un'arte corale e strumentale inarrivabili.

Trent'anni dopo la prima rappresentazione dell' "Orfeo" si inaugura a Venezia il primo teatro pubblico, non più di corte, ma aperto a tutti, il "San Cassiano", e lo spettacolo operistico fatto di melodie cantate dai protagonisti, di virtuosismi canori e recitativi, di varietà di intrecci della vicenda drammatica, di bellezze di scenari e danze, ottiene subito un successo enorme e diviene rapidamente una manifestazione artistica che piace sia alla nobiltà che al popolo e che per oltre 300 anni avrà la funzione di massa che poi verrà assunta nel nostro secolo dal cinema e, oggi, dalla televisione.

I soggetti ed i temi trattati dall'opera lirica sono inizialmente mitologici, visto il desiderio rinascimentale di classicismo, ma poi divengono nel tempo anche storici, drammatici e pure comici e la musica, prima serva della parola, torna ad essere la vera protagonista e si esprime liberamente nel canto solista con l' "aria", la melodia eseguita dal cantante e sottolineata dall'orchestra, quella che poi nell'800 si chiamerà "romanza", momento culminante dell'opera in cui la vicenda drammatica o comica si ferma per dar voce alle emozioni, ai sentimenti, ai pensieri, ed al quadro psicologico e spirituale dei protagonisti e trasmetterli al pubblico.

Sarebbe troppo lungo parlare dell'evoluzione e dei trionfi dell'opera nel '700, del dominio assoluto del melodramma e dell'opera buffa italiani, della riforma settecentesca di Gluck, di quella di Wagner nell' '800 e del melodramma romantico di Verdi fino ad arrivare al verismo di Puccini, Leoncavallo e Mascagni a cavallo tra XIX e XX secolo.

Bisognerebbe citare, oltre a quelli ora nominati, tantissimi altri grandi compositori d'opera. Ricordiamo solo Rossini, incontrastato sovrano dell'opera buffa, Bizet, geniale anticipatore del naturalismo e del verismo, Mussorgskij grande interprete dell'animo popolare slavo e non dimentichiamo che molti tra i più grandi compositori di musica strumentale si sono cimentati nel campo lirico con grande successo: da Vivaldi a Haendel, da Beethoven a Schubert, da Cajkovskij a Borodin e Rimski-Korsakoff, da Strauss a Stravinskij e fino a Ravel, Debussy e Gershwin, senza scordare naturalmente Mozart le cui opere sono un inarrivabile punto di riferimento per tutti.

(8-continua)

Arrigo Rigoni

Giovanni M. Nanino "Musico Tiburtino"



Nanino nacque a Tivoli e da ragazzo cantò come soprano nel coro della cattedrale di Viterbo. Nel 1560 studiò, probabilmente, con Palestrina nella chiesa di San Luigi dei Francesi a Roma ove divenne successivamente

maestro di cappella dopo che Palestrina lasciò l'incarico. Nel 1577 entrò nel coro papale come tenore e vi rimase per il resto della sua vita, prendendo occasionalmente il posto di maestro di cappella. Durante gli anni novanta del XVI secolo fu molto rinomato come insegnante di musica e molti futuri compositori studiarono con lui e cantarono nel suo coro. Fra questi si possono citare Felice Anerio, Antonio Cifra e Gregorio Allegri, compositore del famoso Miserere.

Nanino non fu un compositore molto prolifico, ma si distinse per i suoi madrigali che furono estremamente popolari al suo tempo. Tutte le collezioni di madrigali che erano pubblicate a Roma avevano sempre alcuni pezzi di Nanino, spesso nelle prime pagine del libro e prima di quelli di Palestrina. Dal punto di vista stilistico, i suoi madrigali erano estremamente vari. Pur non raggiungendo le vette di Luca Marenzio che ne scrisse oltre 500, Nanino ne compose di seri in stile contrappuntistico ma anche di tipo più leggero in forma di canzone. Dal punto della espressività venne spesso paragonato al Marenzio. Oltre ai suoi famosi madrigali, egli scrisse anche dei mottetti, delle lamentazioni, canoni e canzoni sacre. Nel 1980 è stata pubblicata una edizione incompleta e pertanto molte delle sue opere rimangono nei manoscritti.

In anni più recenti, grazie alla paziente opera di ricerca del m° Maurizio Pastori, musicologo e direttore del Coro Polifonico G.M. Nanino, è stato possibile ritrovare i manoscritti di molti brani inediti giacenti nel "Fondo Musicale dell'Archivio Capitolare" del Duomo di Tivoli. La ricorrenza del IV centenario della morte di Nanino verrà ricordata con un Convegno di Studi sulla Polifonia a Villa d'Este il 26-27-28 ottobre prossimi, organizzato dal Coro Pol. G.M. Nanino con il patrocinio dell'ARCL e del Comune di Tivoli.

Accadì

ANNUNCIO CONCERTO

Il **Concentus Vocalis** esegue in concerto opere di **Wagner e Borodin**

La notizia è recente e quindi ancora priva di riferimenti precisi, ma è certo che entro ottobre prossimo si terrà una replica del concerto del 6 luglio scorso presso la **Chiesa Evangelica Metodista** di via XX Settembre 123 a Roma.



La Chiesa Metodista di Roma

Il successo allora ottenuto e la numerosa partecipazione di pubblico hanno fatto decidere l'Ass. Ars Musica di ripetere quel memorabile evento. Saranno nuovamente eseguite alcune opere di A. Vivaldi, i cori tratti da due opere di R. Wagner,

il *Parsifal* e *I Maestri Cantori di Norimberga*, e le Danze Polovesiane dal *Principe Igor* di A. Borodin. L'esecuzione sarà ancora affidata al coro **Istok**, al coro **Concentus Vocalis** e al coro e alla grande orchestra della Ass. **Res Musica** sotto la direzione del m° Fabrizio Santi.

Ricordiamo che la partecipazione del C.V. a questo concerto è nata da una proposta del direttore artistico del Res Musica che ha invitato la nostra associazione ad unirsi ad altri due cori per allestire questo evento musicale. Il fatto di poter eseguire opere particolari per impegno vocale (60 cantori) e per la massa orchestrale coinvolta, è stato un motivo di soddisfazione e anche di curiosità, anche se per il C.V. ciò ha significato il dover uscire dai normali programmi di studio di musica antica.

Il programma è sicuramente raro da ascoltare: un motivo più che sufficiente per non perdere questo concerto.

Buona musica a tutti !

CONVEGNO SU NANINO A VILLA D'ESTE

Cari Amici, gentili Amiche, innanzi tutto desidero esprimere a tutti voi un augurio affettuoso per una buona ripresa dell'attività corale, anche se sappiamo che il coro non va "propriamente" in vacanza, ma certo settembre significa la progettazione dell'attività per la nuova stagione.

Veniamo subito all'attività dell'ARCL che riprende "alla grande" con una proposta importante: il **Seminario sulla Musica Polifonica** che si terrà a Tivoli (Villa d'Este) il 27 e 28 ottobre prossimi, nell'ambito del **Convegno Internazionale** sulla figura di **Giovanni M. Nanino**, esponente della "scuola polifonica romana", nel 400° anniversario della morte. La proposta del Seminario, realizzato dalla Commissione Aggiornamento a cui va il nostro grazie, è scaturita dalle sollecitazioni di molti direttori che ci hanno sollecitato ad approfondire le problematiche teorico-pratiche di un repertorio, quello polifonico rinascimentale, a cui tutti i cori attingono in vario modo. Il docente invitato per l'occasione, il M° **Marco Berrini**, è una personalità di valore assoluto, la formula del seminario è quella sperimentata della partecipazione dei cori al completo, con le evidenti "ricadute pratiche", gli "oneri" sono estremamente contenuti... che dire? Gli elementi di interesse e di richiamo ci sono tutti e siamo certi che questa bella opportunità sarà colta dai nostri cori.

Per ora anticipiamo già alcune informazioni. Al seminario potranno partecipare 3 cori con o senza direttore, direttori e cantori "liberi" partecipanti individualmente, con i quali sarà formato un corolaboratorio; i direttori "liberi" si alterneranno nelle prove di concertazione con tale corolaboratorio e per consentire dei turni adeguati, verranno accolte al massimo 7 domande di partecipazione. Il numero di direttori ammessi come attivi, non può superare questo limite se si vuole rendere fruttuoso il lavoro. Per i cantori "liberi" non vi è limite numerico di partecipazione. Il repertorio di ciascuno dei 3 cori sarà proposto dai cori stessi all'atto della domanda d'iscrizione e dovrà essere costituito da uno o più brani di polifonia del '500.

Il repertorio del coro laboratorio, scelto dal M° Marco Berrini sarà fornito nei giorni immediatamente precedenti. Per i direttori è prevista la certificazione di frequenza. Sarà possibile tenere un saggio finale nell'ultima ora della domenica.

Vi aspetto numerosi.

Alvaro Vatri - Presidente A.R.C.L.

Vita associativa

Novità dal Consiglio Direttivo

Prima della pausa estiva il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ass. C.V. si è riunito per eleggere il presidente per l'attuale gestione.

All'unanimità è stato riconfermato il presidente uscente, dott. Arrigo Rigoni.

Sono stati anche riconfermati nell'incarico di Direttore Artistico Corrado Fioretti, e di vicedirettore Federico Fioretti.

Nell'occasione sono stati anche rinnovati gli incarichi dei consiglieri che avranno la responsabilità di gestire e coordinare le varie attività dell'associazione.

Ecco quindi l'assegnazione completa dei loro compiti:

- Segreteria e amministrazione: Marianna Capotondi e Mary Lo Fiego;
- Multimedialità, WEB, programmi: Federico Fioretti e Carlo Giannotti;
- Pubblicità e Relazioni esterne: Loretta Moretti coadiuvata da Mary;
- Rapporti con A.R.C.L. e altri enti esterni: Sandro Pedace;
- Bollettino Voci dal Coro: in mancanza di un responsabile fisso, Federico si assume il compito di coordinare la redazione.

Con questa nuova struttura organizzativa l'associazione potrà affrontare i futuri impegni con la giusta efficienza e reattività.

A tutti auguri di buon lavoro.

Prossime ricorrenze

Auguri vivissimi a:

Compleanni

Loretta	1 ott
Roberto	2 ott
Anna	4 ott
Giuseppe	12 ott

Onomastici

S. Roberto	17 sett
S. Maurizio	22 sett
S. Rodolfo	17 ott

Referendum per lo slogan del "Decennale"

In occasione del Consiglio Direttivo di giugno si sono poste le basi per le celebrazioni dei dieci anni di fondazione del Coro C.V. Il Presidente nominerà presto una commissione di lavoro che individui le attività da proporre e realizzare, sia concertistiche che celebrative.

Intanto alcuni consiglieri hanno deciso di caratterizzare le manifestazioni di questo particolare anno con uno slogan o un titolo che in poche parole sintetizzi lo spirito della nostra Associazione. La prima frase proposta è stata:

"Dieci anni di Coro, ...con il cuore"

Ma per avere una più ampia casistica di scelta è nata l'idea di lanciare dalle pagine di questo bollettino un Referendum tra tutti i lettori di "Voci dal Coro", che invitiamo quindi ad esprimere le loro proposte ed idee al riguardo.

Basta inviare via e-mail una breve frase o uno slogan al nostro indirizzo di posta elettronica scritto qui in fondo; il Consiglio Direttivo sceglierà poi quello più interessante e adatto al caso. Il prescelto verrà poi premiato con 2 CD di musica corale registrati in occasione di recenti concerti del C.V. e sarà citato nel nostro sito web.

Scriveteci numerosi: partecipare al Referendum non costa nulla e sarà una divertente occasione di incontro.

A presto !

Il Consiglio Direttivo

Collaborate alla redazione del nostro Bollettino con articoli, rubriche, cronache, aneddoti, altro !

"Voci dal Coro" è il bollettino dell'Ass. Musicale Concentus Vocalis

e-mail: posta@concentusvocalis.it - visitate il nostro web: www.concentusvocalis.it